



“GIOVANI AUTORI CRESCONO”
- NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO -
12[^] EDIZIONE

NOI E LA GIULIA è una commedia corale, divertente e gradevole, che guarda ai capolavori di Ettore Scola e al cinema del nostro glorioso passato. Ci ricorda che c'è un'Italia che non ne può davvero più. E' quella dei quarantenni e oltre, quella dei "privilegiati" che hanno un lavoro in un'epoca storica in cui questo non è più un diritto collettivo, ma che si sentono soffocare e vorrebbero cambiar vita. Sono in genere di sesso maschile, disorientati, falliti o disillusi nella loro vita di relazione, che mantengono la capacità di sognare, sia pure sogni piccolo-borghesi, in cui la campagna rappresenta il massimo della "vita selvaggia".

Basandosi sul romanzo "*Giulia 1300 e altri miracoli*" di Fabio Bartolomei (Edizioni E/O), l'attore, sceneggiatore e regista romano Edoardo Leo, 42 anni, "ricomincia da tre", e prende in pieno il bersaglio. Dopo "*Diciotto anni dopo*" (2010) e "*Buongiorno papà*" (2013), tutti presentati nelle Rassegne degli anni precedenti, Leo si conferma come risorsa della nuova commedia italiana e soprattutto come il migliore cantore dei nostri tempi precari e disillusi. Chi un giorno vorrà ricordare quest'epoca dovrà confrontarsi con la sua filmografia, tanto dietro quanto davanti la cinepresa.

Tre quarantenni insoddisfatti e in fuga dalla città e dalle proprie vite, da perfetti sconosciuti si ritrovano uniti nell'impresa di aprire un agriturismo. Sono Diego (*Luca Argentero*), un venditore di auto senza più la capacità di indignarsi; Fausto (*Edoardo Leo*), un piazzista televisivo che vende orologi falsi ed ora è inseguito dai creditori e Claudio (*Stefano Fresi*), un negoziante che ha portato al fallimento lo storico alimentari di famiglia. A loro si unisce Sergio (*Claudio Amendola*), un veterocomunista fermo al '68 che occupa le case con gli sfrattati e rimpiange ancora Enrico Berlinguer ed Elisa (*Anna Foglietta*), una giovane donna reduce da Amsterdam, incinta di padre ignoto, decisamente fuori di testa. Ad ostacolare il loro sogno arriva Vito (*Carlo Buccirosso*), un bizzarro camorrista venuto a chiedere il "pizzo" alla guida di una vecchia Giulia 1300 verde. Questa minaccia li costringe a ribellarsi al sopruso in maniera rocambolesca, dando vita a un'avventura impreveduta, sconclusionata e tragicomica, ad una resistenza disperata ... quella che tutti noi vorremmo fare se ne avessimo il coraggio...

NOI E LA GIULIA è un inno alla resistenza quotidiana, un invito a non arrendersi mai, fatto col sorriso sulle labbra e sotto le spoglie di una commedia. In un paese dove c'è molto bisogno di ridere e dove (con poche lodevoli eccezioni) la produzione cinematografica è in prevalenza comica o presunta tale, fa piacere trovare un film che tenta una via diversa alla risata e dove i 40enni nostrani non sono soltanto dei perenni immaturi con le donne ma gente che, almeno, prova a fare altro della propria vita.

NOI E LA GIULIA racconta quello che siamo diventati: degli eterni brontoloni pieni di diffidenza e pregiudizi, esagerando i caratteri come consuetudine della commedia all'italiana, senza pretese di darci lezioni ma insinuando, tra una risata e l'altra, la necessità del dubbio. Chiaro il messaggio di invitare a non deporre mai le armi, in una società e in un tempo in cui la vita sembra non concedere le giuste armi per realizzarsi onestamente. Si deve cercare sempre una seconda opportunità (quella del piano B), un'occasione per risalire la china, non sentirsi più dei falliti, la circostanza in cui reinventarsi, trovare un'invenzione geniale, nuova, diversa, la capacità di rischiare, investire per cercare uno sbocco.

NOI E LA GIULIA ha meritato ben 7 candidature ai David di Donatello 2015, tra cui Miglior Sceneggiatura e Attori Protagonisti.

NOI E LA GIULIA sarà proiettato eccezionalmente **Giovedì 23 Luglio** presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: 18,30 - 20,30 - 22,30 nell'ambito della 12[^] edizione della Rassegna cinematografica sui registi esordienti "**GIOVANI AUTORI CRESCONO**" - **NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO**".